



Codice dell'alunno:

Državni izpitni center



N 2 5 1 1 1 1 3 1

**classe
IX**



Lunedì, 24 marzo 2025 / 60 minuti

All'alunno è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera di colore blu o nero.

VERIFICA DELLE COMPETENZE

classe IX

INDICAZIONI PER L'ALUNNO

Leggi attentamente le seguenti indicazioni.

Incolla o scrivi il tuo numero di codice nell'apposita casella su questa pagina a destra in alto.

Prima di iniziare a risolvere gli esercizi, stacca con cautela il foglio con i testi da leggere.

Leggi poi attentamente le istruzioni di ogni singolo quesito e risolvi.

Scrivi la risposta ad ogni quesito nello spazio previsto all'interno della casella.

Scrivi in modo leggibile in corsivo e rispettando le regole ortografiche.

Se sbagli, traccia una riga sulla risposta sbagliata e scrivi la risposta corretta.

Le risposte o le correzioni illeggibili verranno valutate con zero punti.

Se un esercizio ti sembra difficile, passa a quello successivo. In questo modo continuerai a svolgere la prova e ti rimarrà ancora del tempo per provare a risolverlo più tardi.

Quando avrai terminato la prova, ricordati di controllare le tue risposte ancora una volta.

Abbi fiducia in te stesso e nelle tue capacità. Ti auguriamo tanto successo.

Questa prova ha 16 pagine, di cui 1 vuota.



ALLEGATO ALLA PROVA

TUTTA LA LUCE CHE NON VEDIAMO

Cataratta congenita. Bilaterale. Insanabile. «Lo vedi questo?» chiedono i dottori. «Lo vedi questo?» Marie-Laure non vedrà più nulla per il resto della vita. Spazi che un tempo le erano familiari (l'appartamento di quattro vani in cui abita con suo padre, la piazzetta fiancheggiata d'alberi in fondo alla loro via) sono diventati labirinti **irti** di
 5 pericoli. I cassetti non sono mai dove dovrebbero essere. Il gabinetto è un abisso. Il bicchiere d'acqua è sempre troppo vicino, troppo lontano; le sue dita troppo grandi, sempre troppo grandi.

Che cos'è la cecità? Dove dovrebbe esserci un muro, le sue dita non trovano niente. Dove non dovrebbe esserci niente, la gamba di un tavolo le apre un solco in uno stinco.
 10 Le auto ruggiscono per strada; le foglie mormorano nel cielo; il sangue le fruscia nell'orecchio interno. Sulle scale, in cucina, persino accanto al suo letto, voci adulte parlano di disperazione.

«Povera bambina.»

«Povero Monsieur Leblanc.»

15 «Mai stata facile per lui, ve'. Suo padre morto in guerra, la moglie morta di parto, ci mancava solo questa.»

«Neanche gli avessero fatto un maleficio.»

«Ma guardala. Ma guardalo.»

«Dovrebbe mandarla da qualche parte.»

20 Sono mesi di lividi e afflizioni: stanze che beccheggiano come barche a vela, porte socchiuse che prendono Marie-Laure in piena faccia. Il suo unico rifugio è il letto, l'orlo della trapunta fin sotto il mento, mentre suo padre fuma un'altra sigaretta sulla sedia accanto a lei, armeggiando intorno a uno dei suoi modellini intagliati, il piccolo martello che fa *tic tac tac*, il quadratino di carta vetrata che raschia ritmico e rasserenante.

25 La disperazione non dura. Marie-Laure è troppo giovane e suo padre è troppo paziente. I malefici, la rassicura, non esistono. C'è la sorte, forse, buona o cattiva. La **lieve** inclinazione di ogni giorno verso il successo o il fallimento. Ma nessun maleficio.

Sei mattine a settimana la sveglia prima dell'alba, e lei tiene le braccia alzate mentre lui la veste. Calze, abito, maglione. Se c'è tempo, le chiede di provare ad allacciarsi le
 30 scarpe da sola. Poi si bevono insieme una tazza di caffè in cucina: caldo, forte, con tutto lo zucchero che Marie-Laure desidera. Alle sette meno venti lei prende il bastone bianco nell'angolo, fa passare un dito sotto la cinta del padre e lo segue giù per tre rampe di scale e su per sei traverse fino al museo.

Lui apre la porta dell'Ingresso numero 2 alle sette in punto. Dentro ci sono gli odori
 35 ben **noti**: nastri per macchine da scrivere, cera da pavimenti, polvere di rocce. E la ben nota eco dei loro passi che attraversano la Galleria maggiore. Lui saluta la guardia notturna, poi un custode, sempre le stesse due parole che vanno e vengono: *Bonjour, bonjour*.

Due sinistra, destra una. Il portachiavi di suo padre tintinna. Una serratura cede; un
 40 cancello si spalanca.

Dentro il deposito delle chiavi, dentro sei armadietti con le ante in vetro, stanno appese ai loro ganci migliaia di chiavi di ferro. Ci sono chiavi grezze e a dente singolo, con la lama cilindrica e con l'impugnatura a disco, chiavi di ascensori e chiavi di stipi. Chiavi lunghe come l'avambraccio di Marie-Laure e chiavi più corte del suo pollice.

45 Il padre di Marie-Laure è il primo fabbro di serrature del Museo nazionale di storia naturale. Fra i laboratori, i magazzini, i quattro musei pubblici indipendenti, il giardino



zoologico, le serre, gli ettari di giardini officinali e ornamentali del Jardin des Plantes, più la dozzina di cancelli e padiglioni, Monsieur Leblanc stima che l'intero complesso museale ospiti dodicimila serrature. Nessun altro ne sa abbastanza da contraddirlo.

50 Per tutta la mattina è in servizio nel deposito e distribuisce chiavi agli altri dipendenti: gli inservienti dello zoo che arrivano per primi, gli impiegati che sono un'ondata intorno alle otto, i tecnici, i bibliotecari e gli assistenti di laboratorio che giungono in gruppo poco dopo, e ultimi gli scienziati, alla spicciolata. Tutto è numerato e contraddistinto da un colore. Ogni addetto, dai custodi al direttore, deve sempre avere con sé le proprie
55 chiavi. Nessuno può lasciare il proprio posto di lavoro portandosi dietro le chiavi, nessuno può lasciare le chiavi sulla scrivania. Il museo conserva giade¹ **inestimabili** del tredicesimo secolo, in fin dei conti, e cavansiti¹ dell'India e rodocrositi¹ del Colorado; dietro una serratura progettata dal padre di Marie-Laure c'è una ciotola fiorentina da
60 speciale² intagliata nel lapislazzuli¹, esaminata ogni anno da specialisti che fanno mille chilometri apposta.

Suo padre le fa gli indovinelli. Chiave di caveau³ o di lucchetto, Marie? Di mobiletto o catenaccio? La interroga sulla posizione dei reperti, sul contenuto delle teche. Le mette regolarmente in mano oggetti inattesi: una lampadina, un pesce fossile, una piuma di fenicottero.

65 E per un'ora tutte le mattine, domeniche comprese, la mette a sedere davanti a un eserciziario di Braille⁴. La A è un punto nell'angolo in alto. La B sono due punti in verticale. *Jean. Va. Dal. Panettiere. Jean. Va. Dal. Macellaio.*

(Anthony Doerr, *Tutta la luce che non vediamo*, Rizzoli 2014)

¹ Le giade, i cavansiti, i rodocrositi, il lapislazzuli sono minerali e pietre preziose.

² Speciale: farmacista.

³ Caveau: stanza sotterranea dove si tengono oggetti preziosi.

⁴ Braille: sistema internazionale di scrittura per non vedenti.





N 2 5 1 1 1 1 3 1 0 5

Dopo aver letto attentamente il testo, risolvi gli esercizi che ti vengono proposti.

1. Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false.

	VERO	FALSO
Il nonno di Marie-Laure è morto in guerra.		
La nonna di Marie-Laure è morta di parto.		
Il padre di Marie-Laure dice che la famiglia è vittima di un maleficio.		
Marie-Laure era abituata ad andare in barca a vela.		
Il padre di Marie-Laure è un fumatore.		
Quasi tutte le mattine, Marie-Laure e suo padre si alzano presto.		
Marie-Laure e suo padre, per colazione, bevono una tazza di tè.		
Il museo consiste in un unico edificio.		
In tutto il museo ci sono circa dodicimila serrature.		
Quando esce di casa, Marie-Laure non usa il bastone bianco.		

(5 punti)

2. Sulla base delle informazioni contenute nel primo capoverso del testo (righe 1-7), spiega in un'unica frase completa e corretta che cosa è successo a Marie-Laure, e per quale motivo.

A	B
2	1



3. Rileggi il terzo capoverso del testo (righe 13-19). Secondo te, chi sono le persone che parlano in questo modo di Marie-Laure e di suo padre? Motiva la tua risposta. Scrivi correttamente.

A	B
1	1

4. Che cosa significa la frase “Dovrebbe mandarla da qualche parte” alla fine del terzo capoverso (riga 19)?

- A Il signor Leblanc dovrebbe rinchiodare sua figlia in qualche istituto specializzato.
B Il signor Leblanc dovrebbe mandare sua figlia in vacanza per qualche tempo.
C Il signor Leblanc dovrebbe mandare sua figlia a lavorare da qualche parte.
D Il signor Leblanc dovrebbe fare in modo che sua figlia vada a vivere da sola.

(1 punto)

5. Ricopia una delle espressioni, presenti nei primi cinque capoversi del brano (righe 1-27), che permettono di capire, in modo approssimativo, l'età della protagonista.

(1 punto)

6. La storia che hai letto si svolge in Francia. Cerca nel testo e scrivi qui sotto due parole o espressioni (nomi propri, nomi comuni, formule di saluto) che lo fanno capire.

Prima risposta: _____

Seconda risposta: _____

(2 punti)



N 2 5 1 1 1 1 3 1 0 7

7. Che cosa significa che “la disperazione non dura. Marie-Laure è troppo giovane e suo padre è troppo paziente” (quinto capoverso, riga 25)?

- A Non è il caso che Marie-Laure e suo padre si disperino, perché in fondo non è successo niente di irreparabile.
- B I due personaggi capiscono che, ad un certo punto, bisogna ricominciare a vivere una vita normale.
- C Marie-Laure ha tanto tempo per adattarsi a vivere in un modo diverso, e suo padre è pronto a dedicarle tutto il tempo che le serve.
- D Marie-Laure e suo padre sanno che, nella vita, le brave persone ottengono sempre quello che si meritano.

(1 punto)

8. Che cosa significa che gli impiegati sono un'ondata intorno alle otto (terzultimo capoverso, righe 51-52)?

- A Gli impiegati si riuniscono ogni mattina alle otto.
- B Gli impiegati iniziano la loro pausa alle otto.
- C Gli impiegati iniziano a lavorare alle otto.
- D Gli impiegati finiscono di lavorare alle otto.

(1 punto)

9. Spiega il motivo per cui nessun dipendente del museo può lasciare il posto di lavoro portando con sé le chiavi (terzultimo capoverso, riga 55). Rispondi in modo corretto e completo.

A	B
1	1



10. Leggi le cinque frasi qui sotto. Sulla base delle informazioni contenute nel terzultimo capoverso del testo (righe 50-60), solo due di esse sono vere. Segnale con una crocetta.

- A Il museo risale al tredicesimo secolo.
- B Il museo contiene minerali e pietre preziose.
- C Il padre di Marie-Laure ha costruito uno dei pezzi esposti al museo.
- D Il museo si trova a Firenze.
- E Gli oggetti del museo sono studiati da esperti provenienti anche da lontano.
- F Il museo è visitato solo da turisti e non da specialisti.

(2 punti)

11. Rileggi l'ultimo capoverso del brano (righe 65-67), e rispondi alle domande.

11. a) Che cos'è un eserciziaro di Braille?

(1 punto)

11. b) Perché il signor Leblanc vuole che Marie-Laure si eserciti un'ora al giorno?

(1 punto)

11. c) Cosa significa che "la A è un punto nell'angolo in alto" e "la B sono due punti in verticale"?

(1 punto)



12. Riscrivi la parte in corsivo della riga 67 del testo in modo che sia possibile leggere le due frasi che la compongono. Rispetta tutte le regole di ortografia e punteggiatura. Poi rispondi alla domanda.

12. a) Prima frase: _____

Seconda frase: _____

(1 punto)

12. b) Spiega quali modifiche hai fatto per riscrivere il testo, oltre a separare le parole. Le risposte attese sono due.

Prima modifica: In ciascuna frase, ho _____

Seconda modifica: In ciascuna frase, ho _____

(1 punto)

13. Nei primi due capoversi del brano (righe 1-12) ci sono tre domande. Ricopia qui sotto quella che compare solo una volta.

(1 punto)



14. Indica il significato che le seguenti parole assumono nel testo.

14. a) **irti** (riga 4):

- A sporchi
- B pieni
- C scomodi
- D appuntiti

(1 punto)

14. b) **lieve** (riga 27):

- A leggera
- B ondulata
- C liscia
- D forte

(1 punto)

14. c) **noti** (riga 35):

- A conosciuti
- B pesanti
- C profumati
- D puzzolenti

(1 punto)

14. d) **inestimabili** (riga 56):

- A di qualità pregiata
- B di bellezza straordinaria
- C di peso enorme
- D di valore incalcolabile

(1 punto)



15. Rileggi il secondo capoverso del testo (righe 8-12), e rispondi alle domande.

15. a) Spiega il significato della metafora “La gamba del tavolo le apre un solco in uno stinco”.

La ferita provocata dalla gamba del tavolo viene paragonata a _____

(1 punto)

15. b) Spiega il significato della metafora “Le auto ruggiscono per strada”.

I rumori dei motori vengono paragonati a _____

(1 punto)

15. c) Spiega il significato della metafora “Le foglie mormorano nel cielo”.

I rumori delle foglie vengono paragonati a _____

(1 punto)

15. d) Spiega il significato della metafora “Il sangue le fruscia nell’orecchio interno”.

Il suono del sangue nell’orecchio viene paragonato a _____

(1 punto)

15. e) Perché l’autore descrive il punto di vista della protagonista utilizzando queste metafore?

(1 punto)



16. Rileggi il penultimo capoverso del testo (righe 61-64). Secondo te, per quale motivo il signor Leblanc mette alla prova Marie-Laure facendole indovinelli o mettendole in mano oggetti inattesi? Rispondi in modo completo e corretto.

A	B
1	1

17. Considera le due frasi scritte qui sotto.

*Ogni addetto, dai custodi al direttore, deve sempre avere con **sé** le proprie chiavi.*

*I malefici, **la** rassicura, non esistono.*

17. a) Scrivi qui sotto una frase in cui la parola “se” si scrive senza l’accento.

(1 punto)

17. b) Scrivi qui sotto una frase in cui la parola “là” si scrive con l’accento.

(1 punto)



N 2 5 1 1 1 1 3 1 1 3

18. Spiega perché, nella seguente frase, le parole sottolineate si scrivono con e senza accento.

Tutto è numerato e contraddistinto da un colore.

18. a) “è” si scrive con l’accento perché _____

 (1 punto)

18. b) “e” si scrive senza l’accento perché _____

 (1 punto)

19. Svolgi l’analisi logica della frase scritta qui sotto, inserendo nelle tabelle i termini corretti fra quelli presenti nel riquadro.

Ogni giorno il padre di Marie-Laure le fa indovinare.

PREDICATO NOMINALE – PREDICATO VERBALE – SOGGETTO – APPOSIZIONE
 DEL SOGGETTO – COMPLEMENTO DI SPECIFICAZIONE – COMPLEMENTO DI
 TERMINE – COMPLEMENTO OGGETTO – COMPLEMENTO DI CAUSA –
 COMPLEMENTO DI LUOGO – COMPLEMENTO DI TEMPO

19. a)	Analisi logica
il padre:	
fa:	
indovinare:	

(1 punto)

19. b)	Analisi logica
ogni giorno:	
di Marie-Laure:	
le:	

(1 punto)



20. Svolgi l'analisi del periodo della frase scritta qui sotto, suddividendola nelle 3 proposizioni da cui è composta.

Se c'è tempo, le chiede di allacciarsi le scarpe da sola.

20. a) Proposizione principale:

(1 punto)

20. b) Proposizione subordinata condizionale:

(1 punto)

20. c) Proposizione subordinata oggettiva:

(1 punto)

21. Riscrivi la frase sottostante, trasformando il discorso diretto in discorso indiretto.

Suo padre le chiese: "Questa è una chiave di caveau o di lucchetto?"

Suo padre le chiese (21.a) _____ (21.b) _____ una
chiave di caveau o di lucchetto.

(2 punti)



Pagina vuota